

RELAZIONE TRIMESTRALE AL 31 MARZO 2009

**Consiglio di amministrazione
7 maggio 2009**

**ACQUE POTABILI
GRUPPO**

Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili
Sede sociale in Torino, Corso Re Umberto, 9 bis
Capitale sociale euro 3.600.294,50 interamente versato
per n. 36.002.945 azioni da 0,10 euro

GRUPPO ACQUE POTABILI

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEL PRIMO TRIMESTRE 2009

Premessa	3
Criteri di redazione	6
Risultati economici	8
Indebitamento finanziario netto	11
Investimenti	12
Andamento operativo e fatti di rilievo	13
L'evoluzione prevedibile della gestione	15

La relazione trimestrale non è oggetto di certificazione
da parte della società di revisione

Premessa

I risultati del primo trimestre 2009 del Gruppo Acque Potabili sono ancora condizionati dall'assenza dei benefici del provvedimento di adeguamento tariffario CIPE 117/08, pubblicato in data 26 marzo 2009 nella G.U. ed effettivo dal mese di giugno, dall'incremento dei costi operativi, in particolare inerenti anche l'approvvigionamento delle materie prime acqua, nonché dallo squilibrio gestionale di Acque Potabili Siciliane S.p.A. dovuto all'incompleta attuazione degli accordi tariffari previsti in sede di gara.

Nel primo trimestre del 2009 il margine operativo lordo del Gruppo è pari a 3.095 mila euro, con un decremento di 357 mila euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Al netto di Acque Potabili Siciliane il risultato sarebbe stato in linea con il corrispondente periodo dello scorso esercizio.

Le vendite acqua al termine del primo trimestre 2009 hanno raggiunto i 25,1 milioni di metri cubi, contro i 23,9 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente e il numero dei Clienti acqua è stato di 369.933 unità (330.785 unità al 31 marzo 2008), corrispondenti a circa 1.116.370 abitanti. I dati riportati sono comprensivi dell'apporto di Acque Potabili Siciliane S.p.A. al 100%.

Con riferimento al contesto regolatorio, come già segnalato nella relazione sulla gestione al Bilancio al 31 dicembre 2008, il CIPE nella seduta del 18 dicembre 2008 ha approvato la Direttiva per l'adeguamento delle tariffe per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione per la gestione in regime transitorio, che prevede incrementi tariffari fino al 5% per il periodo 2003-2007 e fino al 7,85% per l'anno 2008 da applicarsi alle concessioni in regime tariffario CIPE (nella fattispecie per il Gruppo Acque Potabili pari a circa il 50%).

Lo sblocco tariffario del CIPE consentirà di ripristinare una dinamica tariffaria che assicuri il normale equilibrio economico e finanziario della gestione e un'evoluzione delle strutture tariffarie collegate anche ad una pianificazione degli investimenti da realizzare.

Le linee strategiche sono state orientate per linee interne alla valorizzazione delle concessioni del Gruppo Acque Potabili attraverso accordi con le Autorità d'Ambito

locali e/o direttamente con gli Enti Concedenti e, per linee esterne, allo sviluppo della controllata Acque Potabili Siciliane, offrendo alla stessa servizi a valore aggiunto legate al ciclo degli investimenti, e alla fornitura di servizi di supporto nell'ambito amministrativo e commerciale.

Inoltre è in corso un attività di dismissione delle Concessioni non autosufficienti in termini di risorse idriche, non integrate in uno schema d'ambito, e non strategiche per il Gruppo.

Con riferimento ai Comuni situati in Ambiti non avviati le Società del Gruppo hanno intrapreso attività volte a concordare con l'Ente Concedente un riconoscimento tariffario riferito agli investimenti effettuati, mentre con riferimento agli accordi con le AATO si sono raggiunti accordi con le Autorità d'Ambito nell'ATO 3 Torinese, nell'ATO Genovese, ATO Alessandrino, Astigiano, Cuneese e Spezzino.

Per quanto attiene la razionalizzazione della presenza di Acque Potabili nel territorio, proseguono le trattative con l'ATO 2 Lazio e con il Comune di Adria e il gestore d'ambito Polesine Acque S.p.A. al fine di individuare percorsi idonei a consentire la cessione al gestore d'ambito delle concessioni di Acque Potabili. Con riferimento ai Comuni situati nella Regione Calabria, proseguono le trattative per cedere le concessioni al Gestore Unico ove individuato ed operativo (es. Castrolibero – Luzzi – Rende). L'evoluzione dei rapporti con il Comune di Crotona è più dettagliatamente specificata nel capitolo "Andamento operativo e fatti di rilievo".

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI

	in migliaia di euro		
	PRIMO TRIMESTRE		
	2007	2008	2009
			(1)
Ricavi della gestione caratteristica	13.741	15.232	15.357
Margine operativo lordo (EBITDA)	4.654	3.452	3.095
Risultato operativo	1.400	300	(200)
Investimenti	2.042	2.703	3.209
Indebitamento finanziario netto	70.079	38.349	45.691

(1) I dati suesposti sono comprensivi dell'apporto di Acque Potabili Siciliane S.p.A., consolidata proporzionalmente al 52%.

PRINCIPALI DATI OPERATIVI

	PRIMO TRIMESTRE		
	2007	2008	2009 (2)
SETTORE ACQUA E ALTRE ATTIVITA'			
1) Clienti acqua	261.237	330.785	369.933
2) Abitanti acqua (*)	819.370	1.010.646	1.116.370
3) Acqua venduta (milioni di mc.)	21,3	23,9	25,1
4) Acqua immessa (milioni di mc.)	27,6	31,9	34,9

(2) I dati sono comprensivi dell'apporto di Acque Potabili Siciliane S.p.A. al 100%.

(*) Dato desunto da censimento ISTAT 2001.

Criteri di redazione

La relazione trimestrale al 31 marzo 2009 è stata redatta secondo i principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Si segnala l'avvenuta omologazione nel marzo 2009 del Ifric 12 che attiene "gli accordi per i servizi in concessione".

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le imprese controllate a partire dalla data in cui se ne assume il controllo, fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Il controllo esiste quando il Gruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto ovvero ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

L'area di consolidamento riguarda la Capogruppo Acque Potabili S.p.A. e le imprese controllate Acquedotto Monferrato S.p.A., Acquedotto di Savona S.p.A. e Acque Potabili Crotone S.r.l., possedute al 100% dalla stessa, ed Acque Potabili Siciliane S.p.A. consolidata proporzionalmente al 52%; la partecipazione detenuta in ABM Next S.r.l. (pari al 45%) è inserita come rapporto verso società collegata.

Il documento è stato redatto in migliaia di euro.

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento al primo trimestre 2009 ed è confrontato con i dati relativi al corrispondente periodo degli esercizi precedenti.

Le informazioni patrimoniali sono fornite con riferimento al 31 marzo 2009 e sono confrontate con i dati relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nella redazione della relazione trimestrale al 31 marzo 2009 sono stati applicati gli stessi criteri di redazione e di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008.

Acque Potabili S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana e opera, con le sue controllate, in Italia. Il Gruppo ha per oggetto principale la derivazione, la produzione ed il trattamento di acque potabili ed altre acque per condurle e distribuirle ad uso domestico, pubblico e industriale nonché l'assunzione, lo studio, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di acquedotti, di opere di risanamento e trattamento inerenti depuratori, fognature, impianti di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento.

RISULTATI ECONOMICI

(in migliaia di euro)

	PRIMO TRIMESTRE		
	2007	2008	2009
Ricavi della gestione caratteristica	13.741	15.232	15.357
Altri ricavi e proventi	1.587	2.858	2.953
RICAVI TOTALI	15.328	18.091	18.310
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(7.747)	(11.288)	(11.558)
Costo lavoro	(2.927)	(3.351)	(3.657)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	4.654	3.452	3.095
Ammortamenti/svalutazioni	(3.254)	(3.248)	(3.295)
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	-	96	-
RISULTATO OPERATIVO	1.400	300	(200)

Primi tre mesi

Il **Conto economico** dei primi tre mesi del 2009 chiude con un risultato operativo negativo di 200 mila euro, con un decremento di 500 mila euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente che risente in parte della perdita generata da Acque Potabili Siciliane S.p.A. (per circa 375 mila euro). Il decremento del margine operativo lordo di 357 mila euro deriva essenzialmente da:

- aumento dei ricavi della gestione caratteristica di 125 mila euro;
- aumento degli altri ricavi per 95 mila euro;
- incremento dei costi per l'acquisizione di materie prime, materiali e servizi per 270 mila euro;
- l'incremento del costo del lavoro per 306 mila euro.

I “ricavi della gestione caratteristica” (15.357 mila euro), comprendono prevalentemente ricavi per vendita acqua per 14.189 mila euro.

Risultano così ripartiti per settore di attività:

	PRIMO TRIMESTRE	
	in migliaia di euro	
	2008	2009
- Settore acqua	14.333	14.189
- Altre attività	899	1.168
Totale	15.232	15.357

Per quanto riguarda l’attività di distribuzione acqua, il Gruppo, compreso l’apporto di Acque Potabili Siciliane S.p.A., nei primi tre mesi ha venduto 25,1 milioni di metri cubi, contro i 23,9 milioni di metri cubi del corrispondente periodo dell’anno precedente, a 369.933 clienti (330.785 al 31 marzo 2008), corrispondenti a circa 1.116.370 abitanti.

I ricavi acqua si decrementano di 144 mila euro e sono condizionati dall’andamento della tariffa media delle vendite.

I ricavi per altre attività caratteristiche si attestano a 1.168 mila euro e si riferiscono alla gestione di impianti di depurazione e fognatura.

Gli “altri ricavi e proventi”, di 2.953 mila euro, si incrementano di 95 mila euro rispetto al corrispondente periodo dell’esercizio precedente e sono afferenti ai rapporti con la clientela, per allacciamenti e modifiche impianti correlati ad un normale andamento operativo, e all’aggio per l’incasso, per conto degli Enti Concedenti, delle quote di prestazioni e/o ricavi per conto terzi.

I costi per “acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi”, pari a 11.413 mila euro, comprendono i costi per materie prime, materiali diversi e prestazioni di terzi; si incrementano di 270 mila euro di euro per effetto prevalentemente dei singoli costi operativi e dei costi per acquisto di acqua all’ingrosso.

Il “costo lavoro” si incrementa di 306 mila euro rispetto ai primi tre mesi del 2008, per effetto essenzialmente dell’aumento del personale in forza, passato dalle 345 unità del 31 marzo 2008 alle 488 unità del primo trimestre 2009, comprensivo dell’apporto delle risorse di Acque Potabili Siciliane e del personale interinale.

Gli “ammortamenti e svalutazioni”, pari a 3.295 mila euro, sono relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali e rimangono sostanzialmente invariati rispetto al corrispondente periodo dell’anno precedente e sono comprensivi dell’accantonamento al fondo svalutazione crediti, pari a 471 mila euro (339 mila euro nel 1° trimestre 2008).

Indebitamento finanziario netto

	31/3/2008	31/12/2008	31/3/2009
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanz. nette) a lungo termine			
Debiti finanziari	26.006	16.885	23.572
Crediti finanziari	(398)	-	-
Crediti finanziari verso parti correlate	(308)	(313)	(314)
	25.300	16.572	23.258
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanz. nette) a breve termine			
Debiti finanziari	21.334	32.465	26.890
Disponibilità liquide	(8.285)	(6.070)	(4.348)
Crediti finanziari	0	(109)	(109)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	38.349	42.858	45.691

L'**indebitamento finanziario netto**, al 31 marzo 2009 ammonta a 45.691 mila euro rispetto alle 42.858 mila euro al 31 dicembre 2008, con un peggioramento di 2.833 mila euro.

E' rappresentato da 23.258 mila euro di debiti finanziari a lungo termine (mutui) verso Istituti di Credito per i contratti di finanziamento di cui sopra, da 26.890 mila euro di debiti finanziari a breve termine, da 4.348 mila euro di disponibilità liquide, da 109 mila euro di crediti verso azionisti terzi per versamenti nominativi in conto capitale infruttifero di Acque Potabili Siciliane S.p.A. in proporzione alla percentuale di consolidamento della stessa e da 314 mila euro di crediti finanziari verso parti correlate (ABM Next S.r.l.).

I debiti finanziari a medio-lungo termine sono regolati a tassi variabili (euribor a tre o sei mesi più spread compresi tra 0,45% e 1%) e prevedono altresì il rispetto di covenants finanziari che rapportano la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al Patrimonio Netto e all'EBITDA.

Nell'esercizio 2008 il covenant relativo al finanziamento acceso con Banca Intesa non è stato rispettato a causa dell'apporto negativo a livello di EBITDA da parte della Società Acque Potabili Siciliane S.p.A. e pertanto il debito residuo è stato riclassificato tra i debiti a breve termine. Nel periodo in esame i covenants sono stati rispettati in proiezione annua, di conseguenza il debito verso Banca Intesa è stato nuovamente riclassificato tra i debiti a medio-lungo termine.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie.

Per quanto attiene l'informativa ai sensi dell'art. 2427 bis e 2428 comma 6 bis c.c., relativamente all'uso di strumenti finanziari, le Società del Gruppo non ricorrono attualmente a strumenti derivati.

INVESTIMENTI		
	in migliaia di euro	
	PRIMO TRIMESTRE	
	2008	2009
Investimenti ACQUA	2.703	3.209
Investimenti in altre attività	0	0
Di cui :		
MATERIALI	2.678	3.169
IMMATERIALI	25	40

Gli investimenti al 31 marzo 2009 sono pari a 3.209 mila euro, con un aumento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente di 506 mila euro.

A livello di previsione annuale, gli investimenti dell'anno saranno in linea con l'esercizio precedente.

Andamento operativo e fatti di rilievo

Nei primi tre mesi, le Società del Gruppo, marginalmente il Monferrato, hanno continuato, ad operare nei settori tradizionali di loro competenza, effettuando investimenti destinati all'estensione delle reti esistenti, alla sostituzione di condotte e all'ammodernamento degli impianti.

I Clienti acqua del Gruppo al 31 marzo 2009 sono 369.933, comprensivi dell'apporto dei n. 103.115 Clienti di Acque Potabili Siciliane S.p.A., con un incremento di 14.642 unità rispetto al 31/12/2008, mentre rispetto al primo trimestre 2008 l'incremento è di 39.148 unità.

I Comuni al 31/03/2009 risultano essere 108 (oltre a n. 10 gestioni di frazioni di Comuni di cui n. 2 gestiti tramite Accordo Quadro stipulato con ATO 3 Torinese e SMA Torino S.p.A.). Dei complessivi 108 Comuni n. 53 sono gestiti in rapporto concessorio, n. 29 sono gestiti tramite Accordo Quadro stipulato con ATO 3 Torinese e SMA Torino S.p.A., n. 2 sono gestiti tramite Accordo Quadro con Acquedotto Valtigione ed in accordo con le Città di Canelli e Nizza Monferrato e ATO 5 "Astigiano Monferrato"; sono attive inoltre sei forniture d'acqua ad altri Comuni; i Comuni serviti da Acque Potabili Siciliane S.p.A. sono 46 ed un Comune (Partinico) è in concessione di adduzione.

Nel settore delle acque reflue, al 31/03/2009 si hanno complessivamente rapporti con dieci Comuni per la depurazione e con dieci Comuni per la rete fognaria.

Acque Potabili Siciliane intrattiene rapporti con 16 Comuni per la depurazione e con 23 Comuni per la rete fognaria.

Oltre a quanto già esposto nella relazione sulla gestione al bilancio, tra i fatti di rilievo va segnalato che in data 18 marzo 2009 è stata costituita la Società Acque Potabili Crotone S.r.l., partecipata al 100% da Acque Potabili S.p.A., allo scopo di conferire alla stessa il ramo d'azienda costituito dalla convenzione per la gestione degli impianti di depurazione delle acque reflue e dalle convenzioni per la gestione del pubblico servizio di distribuzione di acqua potabile nel Comune di Crotone, precedentemente in capo alla controllante Acque Potabili S.p.A.

L'operazione è conseguente all'Accordo con la società SOAKRO – gestore del servizio

idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Calabria 3 Crotone, ad eccezione delle aree territoriali in cui opera Acque Potabili S.p.A. – al fine di addivenire alla cessione della concessione afferente il servizio idrico integrato (acquedotto, depurazione e fognatura) di Acque Potabili S.p.A. nel Comune di Crotone, diseconomica e comportante l'impossibilità di Acque Potabili di avere prospettive di recupero dell'equilibrio economico e finanziario derivanti dalla gestione della concessione.

Il 30 aprile 2009 si è quindi concluso tra Acque Potabili S.p.A. – attraverso la controllata Acque Potabili Crotone S.r.l. – e Soakro S.p.A., l'accordo per la cessione della gestione delle convenzioni di gestione del servizio del Comune di Crotone, dei cespiti e dei relativi dipendenti diretti, per un importo pari a 1,65 milioni di euro.

In adesione ai principi contabili internazionali, il Bilancio al 31 dicembre 2008 recepiva già gli effetti economici dell'operazione di cui sopra.

Per quanto concerne la razionalizzazione della presenza di Acque Potabili nel territorio, oltre a quanto già esposto nella Premessa circa la prosecuzione delle trattative con l'ATO 2 Lazio e con i Comuni situati nella Regione Calabria e il Comune di Adria al fine di individuare percorsi idonei a consentire la cessione al gestore d'ambito delle concessioni di Acque Potabili, continuano le negoziazioni con le Autorità d'Ambito di riferimento per la gestione del servizio secondo le regole d'ambito.

Sul fronte tariffario, si stanno predisponendo i supporti necessari per l'ottenimento delle nuove tariffe acqua soggette alla metodologia Cipe; le informazioni dovranno riguardare gli anni 2002/2008 addivenendo anche all'azzeramento del minimo impegnato per gli usi domestici nelle concessioni ove lo stesso era stato ridotto solo del 50%.

Per quanto attiene il contenzioso tra la controllata Acquedotto Monferrato S.p.A. e il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato, non vi sono risvolti significativi oltre a quanto specificato nella relazione sulla gestione al bilancio al 31 dicembre 2008.

Risorse

I dipendenti a ruolo delle Società del Gruppo Acque Potabili, comprensivo delle risorse di Acque Potabili Siciliane S.p.A., a fine trimestre sono pari a 448 unità rispetto alle 315 unità del corrispondente periodo dell'anno precedente, con un incremento di 133 unità; nel corso del trimestre il personale è aumentato di 35 unità rispetto al 31/12/2008.

I dipendenti in forza al 31 marzo 2009, comprese le risorse di Acque Potabili Siciliane S.p.A., erano pari a 488 unità, con un incremento di 143 unità rispetto al 31 marzo 2008 e di 54 unità rispetto al 31/12/2008; essi sono altresì comprensivi del personale interinale.

L'incremento del personale a ruolo (pari a n. 35 risorse) e di quello in forza (pari a n. 54 risorse) è conseguente allo sviluppo operativo di Acque Potabili Siciliane S.p.A..

L'evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2009 dovrebbe registrare un andamento in miglioramento per effetto degli incrementi tariffari, della piena applicazione degli accordi con l'AATO Torinese e della dismissione relative alla concessione di Crotone; il risultato sarà tuttavia prevedibilmente ancora influenzato dalla ridotta attività della controllata Acquedotto Monferrato, le cui attività gestionali residue certamente non consentiranno il recupero dei costi operativi e di struttura con un conseguente significativo risultato negativo per tale Società e dall'operatività di Acque Potabili Siciliane S.p.A..

Allo stato attuale delle conoscenze, lo sviluppo dimensionale dell'attività dovrebbe essere supportato dalla realizzazione di investimenti per estensioni, mantenimento ed ammodernamento degli impianti e delle reti esistenti per un importo complessivo di circa 14,3 milioni di euro. I metri cubi di acqua venduta dovrebbero raggiungere i 107 milioni, comprensivi dell'apporto di Acque Potabili Siciliane S.p.A.. Per quanto concerne Acque Potabili Siciliane S.p.A., gli investimenti dovrebbero attestarsi in circa 5,8 milioni di euro.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Flavio Grozio dichiara ai sensi del comma 2 dell'articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa societaria contenuta nel presente atto corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.